

Deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2016, n. 44-3444

L. 157/1992, L. 248/2005. DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. Approvazione piani di prelievo selettivo specie capriolo negli istituti venatori per la stagione venatoria 2016/2017. Integrazione al primo elenco approvato con D.G.R. n. 26-3336 del 23.05.2016.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.;

visto l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, ai sensi del quale "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

vista la l.r. 4 maggio 2012, n. 5 "Legge finanziaria per l'anno 2012", commi 2 e 3 dell'articolo n. 40;

vista la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. con la quale sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina", qui di seguito chiamate "Linee guida";

vista la citata D.G.R. n. 94-3804, e in particolare i punti 3 e 7 dell'allegato 1 che individuano un percorso per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina;

vista la D.G.R. n. 21-3140 dell'11 aprile 2016 con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2016/2017 e in particolare la lettera o) del punto 1 dell'allegato A, che consente l'abbattimento di esemplari della fauna selvatica delle "specie cacciabili, in base a piani di prelievo selettivi per sesso e classi di età, e per distretti, basati su censimenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e approvati dalla stessa: camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone, cinghiale".

Considerato che le "schede riassuntive" e le "schede dei piani di prelievo" (previste dalle suddette Linee guida), contengono tutti gli elementi qualificanti e sostanziali dell'organizzazione e gestione delle specie oggetto di attività venatoria, e costituiscono l'effettivo oggetto d'approvazione da parte della Giunta regionale.

Viste la D.G.R. n. 26-5823 del 21 maggio 2013 e s.m.i. e la D.G.R. n. 16-7552 del 7 maggio 2014 e s.m.i. con le quali sono stati approvati rispettivamente: i documenti concernenti gli OGUR relativi al quinquennio 2013-2017 degli istituti venatori privati (AATV e AFV) e i documenti concernenti gli OGUR relativi al quinquennio 2014-2018 presentati dagli Ambiti territoriali caccia (AATC) e dei Comprensori alpini (CA).

Premesso che con la D.G.R. n. 26-3336 del 23.5.2016 la Regione Piemonte ha provveduto ad approvare un primo elenco di piani di prelievo selettivo del capriolo presentato dagli istituti venatori.

Preso atto che le Aziende Faunistico Venatorie “Val Clarea” e “Viridio” hanno perfezionato l’istanza per il prelievo selettivo del capriolo dopo i termini indicati dalla D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i., per causa alle stesse non imputabili come da documentazione presso il Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura.

Viste le schede dei piani di prelievo selettivo del Capriolo adottate dagli istituti venatori sulla scorta degli obiettivi gestionali presentati negli OGUR quinquennali già approvati dalla Regione Piemonte, dei censimenti e degli abbattimenti della passata stagione nonché dei censimenti dell’anno in corso, e proposte per l’approvazione al competente Settore dell’Assessorato regionale all’Agricoltura.

Dato atto della coerenza dei piani di prelievo selettivo, presentati dagli istituti venatori, con quanto disposto dalle “Linee guida” per la gestione e il prelievo selettivo degli ungulati della Regione Piemonte e con le “Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e Bovidi” 91/2013 redatto dall’ISPRA.

Atteso che la documentazione presentata dagli istituti venatori è depositata agli atti presso la Direzione Agricoltura – Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura.

Ritenuto pertanto di includere i piani di prelievo delle Aziende Faunistico Venatorie “Val Clarea” e “Viridio”, nel rispetto dei periodi di prelievo selettivo del capriolo individuati dal calendario venatorio regionale per la stagione 2016/2017, integrando l’elenco dei piani di prelievo selettivo della specie Capriolo, approvati con D.G.R. n. 26-3336 del 23.5.2016.

Preso atto della particolare complessità della materia inerente la gestione del capriolo e i risvolti, anche di ordine pubblico, correlati alla pervasività dell’ungulato e alle sue elevate capacità di danno alle attività antropiche.

Preso atto inoltre che i territori delle suddette aziende ricadono in aree Rete Natura 2000 e pertanto sono sottoposte a particolare tutela attraverso l’istituto della Valutazione di Incidenza così come previsto dalla L.R. n. 19/2009 e dalle “Misure di Conservazione” approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014.

Ritenuto pertanto subordinare l’efficacia dell’approvazione dei piani di prelievo delle due aziende, all’emissione del parere positivo di Valutazione di Incidenza da parte del settore competente.

Ritenuto opportuno che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell’animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all’abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o presso la direzione dell’A.F.V. o dell’A.A.T.V.; all’atto dell’abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare l'integrazione dell'Allegato A approvato con la D.G.R. n. 26-3336 del 23.5.2016 "L. 157/1992. DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. Approvazione piani di prelievo selettivo specie capriolo negli istituti venatori per la stagione venatoria 2016/17. Primo elenco.", con i seguenti piani di prelievo:

1) Provincia di CN afv Viridio Cl. 0 9 capi - MM. 9 capi - FF. 9 capi - Totale capi 27 Periodo di Prelievo MM. dal 01 /06 al 14/07/ 2016 e dal 15/08 al 14/11/2016, FF- Cl. 0 dal 15/09 al 15/12/2016;

2) Provincia di TO afv Val Clarea Cl. 0 3 capi - MM. 4 capi - FF. 3 capi - Totale capi 10 Periodo di Prelievo MM dal 01 /06 al 14/07/ 2016 e dal 15/08 al 14/11/2016 , FF- Cl. 0 dal 15/09 al 15/12/2016.

- di subordinare l'efficacia dell'approvazione dei piani di prelievo delle due aziende, all'emissione del parere positivo di Valutazione di Incidenza da parte del settore competente.

- che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del Capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattarsi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o presso la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)